

PSICOLOGIA BIBLICA • L'IMMENSO POTERE DEL SUBCONSCIO

Il dualismo dello spirito umano

Conscio e subconscio

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Per definire cos'è lo spirito umano partiamo da *Gb 32:8*: “Quel che rende intelligente l'uomo è lo *spirito* [רוּחַ (*rùakh*)]”. Si tratta dello “*spirito dell'uomo dentro di lui*” (*Zc 12:1*). Anche l'apostolo Paolo parla dello “spirito dell'uomo che è in lui” (*1Cor 2:11*). Si noti che è definito “dell'uomo”, quindi gli animali non lo possiedono. Si tratta di qualcosa che impartisce al cervello umano le sue particolari qualità. È questo qualcosa che ci rende particolarmente intelligenti, permettendoci di apprendere ogni tipo di conoscenza, come nozioni matematiche e lingue straniere; di progettare opere ingegneristiche; di gustare e perfino produrre poesia e musica. Tale spirito umano è l'essenza *spirituale* che è in noi. Non ci conferisce la vita, che è invece nel sangue (*Lv 17:11*), ossigenato dall'alito di vita o *neshamàh* (נְשָׁמָה) che condividiamo con gli animali (cfr. *Gn 7:22,23*). Sono solo gli esseri umani ad avere la particolarità, unica, dello spirito che conferisce al loro cervello le capacità d'intelletto. È una componente non fisica, spirituale, che è data unicamente agli esseri umani.

Gli animali vivono per istinto e non possiedono il concetto di bene e di male. C'è un baratro tra il cervello animale e quello umano. L'enorme divario è spiegato in *Gn 1:27*: “Dio creò l'uomo a sua immagine; lo creò a *immagine di Dio*; li creò maschio e femmina”. La capacità di pensare, di ragionare, di fare delle scelte e di prendere decisioni, tutti questi poteri mentali, costituiscono la mente e il carattere dell'essere umano. È tutto ciò che ci rende *umani*. Gli animali non possono pentirsi e nulla avrebbero di cui pentirsi: vivono per istinto. Noi soli conosciamo la differenza tra bene e male; noi soli possiamo pentirci del male commesso. Noi soli possiamo accettare il codice di condotta richiesto da Dio e ubbidire con autodisciplina. La nostra mente, per quanto lontana da quella di Dio, assomiglia alla sua. Noi non solo sappiamo, ma *sappiamo di sapere*: siamo consapevoli. Possedendo

potenzialmente la mente e il carattere di Dio, a sua somiglianza, possiamo conformarci a lui: “Voi dunque siate perfetti, come è perfetto il Padre vostro celeste”. - *Mt 5:48*.

Lo spirito umano non ha facoltà uditive: sono i nostri orecchi a udire. Non ha facoltà visive: sono i nostri occhi a vedere. Non può gustare: lo fa il palato. Non può odorare: lo fanno le narici. Né può toccare: ci sono le mani per questo. Non può neppure pensare: è il cervello che ci permette di pensare. È però lo spirito umano che è in noi a dare al cervello la capacità di pensare. Ecco perché gli animali non possono pensare e ragionare come facciamo noi: non hanno lo “spirito dell'uomo”.

Lo “spirito dell'uomo” memorizza tutto ciò che entra nel nostro cervello, come un *computer*. Fornisce poi al cervello la capacità di ricordare ogni cosa dandogli anche le capacità di pensare e ragionare, che consistono nel porre in ordine tutte le informazioni per giungere a una conclusione. Inoltre, è questo *spirito umano* che ci permette di avere con Dio un rapporto intimo e personale.

L'essere umano è oggi capace di progettare e costruire astronavi con cui esplora l'universo, con cui può andare sulla luna e tornare. Può costruire giganteschi ponti e dighe. Progetta e realizza imprese incredibili, opere ingegneristiche grandiose; lavora con la nanotecnologia, costruendo oggetti che sono grandi meno di un millesimo di millimetro! Tutto ciò può realizzarlo lo “spirito dell'uomo che è in lui” (*1Cor 2:11*). Tale nostro spirito è posseduto da ciascuno di noi. Ogni persona non ha che un solo spirito, ma esso possiede due caratteristiche distinte: si tratta di due funzioni che sono sostanzialmente diverse. Ciascuna di queste due funzioni è dotata di poteri separati e distinti. Esse possono essere chiamate “io in evidenza” e “io nascosto”, “spirito cosciente” e “spirito inconscio”, e in tanti altri modi. Gli psicologi le chiamano conscio e subconscio. La nostra mente è formata da queste due parti, conscio e subconscio.

Precisando che la mente (l'insieme delle attività cognitive di ogni essere vivente che sia dotato di coscienza, pensiero e linguaggio) è una cosa diversa dal cervello (individuabile nell'organo fisico posto nella cavità cranica), per avere una vaga idea di come funziona la nostra mente possiamo prendere come esempio la macchina elettronica chiamata *computer*. Tale elaboratore elettronico è composto da ciò che in informatica si chiama *hardware* (la parte fisica dei sistemi informatici, ossia il microprocessore, gli elementi circuitali, le schede, le sedi dei dischi); ciò corrisponde al cervello e al sistema neuronale. Da soli, sia l'*hardware* che il cervello sono inattivi. Perché funzionino, al *computer* occorre il *software* e al cervello la mente. Senza questi elementi (che sono immateriali e sono le parti

logiche che dettano le regole e le modalità di funzionamento) non funzionerebbero, così come il *software* e la mente non avrebbero senso senza una macchina e un cervello umano.



<i>Hardware</i>	<i>Software</i>
da <i>hard</i> , "duro, pesante"	da <i>soft</i> , "morbido, leggero"
e da <i>ware</i> , "manufatto, oggetto"	e da <i>ware</i> , "manufatto, oggetto"
= ferramenta	= programma



La nostra mente, il nostro *software*, ha una parte conscia e una inconscia. Il conscio può



essere paragonato allo schermo del computer e il nostro sistema di comunicazione alla sua tastiera. Il subconscio è tutto l'insieme nascosto dei dati, una parte dei quali può



essere richiamata allo schermo della mente ma un'altra parte può essere raggiunta solo dagli specialisti. Il linguaggio che noi usiamo sullo schermo è il nostro quotidiano, ma questo è poi trasformato in altro linguaggio all'interno della macchina. Allo stesso modo, la mente conscia usa il linguaggio quotidiano che normalmente usiamo, ma il subconscio ha il suo linguaggio simbolico.

Nel prossimo articolo vedremo come imparare ad usare le due funzioni del nostro spirito.

